

Antonio, Santo venerato con altra idea a di nostri dal volgo, qual Protettore e liberatore degl'incendj cagionati dal Fuoco naturale.

Anno di CRISTO MXC. Indizione XIII.

di URBANO II. Papa 3.

di ARRIGO IV. Re 35. Imperadore 7.

SEQUITAVA bensì in Germania la dissensione e la guerra fra i Cattolici e gli Scismatici; pure apprendendo l'Augusto Arrigo, che l'unione di Guelfo V. colla gran Contessa Matilda potesse dare un tracollo a' suoi interessi in Italia, determinò di valicar l'Alpi, e di portar loro addosso la guerra. Calò dunque in Italia con un poderoso esercito nel Marzo dell'Anno presente. Abbiamo da Donizone (a), che anche prima Arrigo avea danneggiato, per quanto potè, la suddetta Contessa, con torle in Lorena tutte le Castella e Ville, a lei pervenute per eredità della Duchessa Beatrice sua Madre, a riserva del forte e ricco Castello Brigerino:

(a) Donizo  
in Vita Matilda. l. 2. c. 4.

*Præterea Villas ac Oppida, quæ Comitissa  
Hæc ultra montes possederat a Genitrice,  
Abstulit omnino, nisi Castrum Brigerinum.*

Era in possesso la Contessa Matilda da gran tempo di Mantova, Città signoreggiata anche dal Marchese Bonifazio suo Padre. Ne imprese il blocco o l'assedio Arrigo, con devastarne intanto il territorio. Ritirossi la Contessa alle sue Fortezze della montagna Reggiana e Modenese. O sia che Arrigo non intraprendesse quell'assedio sì presto, o che non fosse a lui facile l'armar di gente tutto il largo circondario del Lago, che difende quella Città, noi troviamo entro essa importante Città il Duca Guelfo colla Moglie, nel dì 27. di Giugno dell'Anno presente. Ciò si raccoglie da un loro Diploma (b), dato in Mantova V. Calendas Julii Anno Dominicæ Incarnationis Millesimo Nonagesimo, Indizione Tertiadecima, da me veduto e dato alla luce, con cui confermarono ed accrebbero i beni e privilegj al Popolo Mantovano: dettame di prudente politica per maggiormente impegnarlo ed animarlo alla difesa della Patria. Anche il Sigonio ne fece menzione, ma con rappresentarlo scritto nell'Indizione XII. (c) Il Registro, ch'io ho avuto sotto gli occhi, ha

(b) Antichità Estensi  
P. 1. c. 29.

(c) Sigon.  
de Regno Italiae lib. 9.